

Segreterie Regionali della Toscana

Firenze, 20 ottobre 2026

Spett. RFI

Responsabile C.O.A.FI

Ing. Angela D'Eboli

a.deboli@rfi.it

Risorse Umane e Organizzazione Bo/Fi

Dott. Ermanno Gasperini

e.gasperini@rfi.it

HR Business Partner FI

Dott. Augusto Prisco

a.prisco@rfi.it

e p.c.

- Ill. Prefetto di Firenze
- Commissione di Garanzia sullo Sciopero
- Osservatorio sui conflitti Sindacali nei Trasporti
- Segreterie Nazionali Filt - Fit - Uilt - Ugl - Fast – Orsa

Oggetto: Apertura delle procedure di raffreddamento ai sensi della L.146/90, 83/2000 e s.m.i. – Criticità organizzative e carenze di organico nel settore CO.A.FI.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali denunciano da tempo le gravi e persistenti carenze di organico nel settore CO.A.FI., che costringono le strutture a operare con risorse insufficienti rispetto alle reali esigenze operative e ai livelli di personale necessari a garantire la copertura dei turni concordati tra le parti.

Tale situazione determina continue economie di personale, scoperture dei turni, aggravio dei carichi di lavoro e riduzione dei tempi di recupero psicofisico, con ricadute sulle condizioni lavorative e sulla regolare fruizione dei diritti contrattuali e normativi.

Pur prendendo atto delle assunzioni effettuate nel corso dell'ultimo triennio nel comparto della Circolazione, gli inserimenti effettuati risultano tuttora insufficienti rispetto alle reali necessità produttive e organizzative, soprattutto nell'area Quadri, dove le persistenti carenze di organico continuano a gravare sul personale operativo in servizio.

Le dichiarazioni aziendali relative alla copertura degli organici non trovano riscontro nella realtà operativa dei diversi territori e dei vari ambiti, dove persistono carenze che compromettono la regolare copertura dei turni concordati con queste OO.SS. al termine della lunga vertenza conclusasi nel 2025.

Alle carenze di organico precedentemente denunciate si aggiunge la necessità di un approfondito riesame dei criteri e delle metodologie utilizzate dall'Azienda per la definizione dei fabbisogni di personale e dell'organizzazione del lavoro, con riferimento anche al coefficiente di sostituzione delle assenze, che necessita di un aggiornamento che tenga conto dell'evoluzione del quadro normativo in merito alle assenze di legge. La mancata revisione di tali criteri dà luogo a una sistematica sottostima del reale fabbisogno di personale, aggravando criticità organizzative già persistenti e producendo ricadute dirette sui carichi di lavoro, sulla sostenibilità dei turni e sul mantenimento di adeguati livelli di salute e sicurezza del personale. Considerata la natura strutturale della problematica e della sua rilevanza per l'organizzazione complessiva, riteniamo necessario avviare con urgenza un confronto che possa portare l'azienda ad individuare criteri e parametri aggiornati. Ciò consentirebbe di garantire soluzioni omogenee, coerenti e uniformi, evitando così il ricorso ad interventi non risolutivi.

Nonostante le ripetute e puntuali segnalazioni effettuate dalle scriventi e la disponibilità sindacale a ricercare soluzioni condivise, l'Azienda non ha fornito risposte risolutive né assunto impegni sufficienti a garantire il superamento delle problematiche evidenziate.

Permangono, inoltre, rilevanti criticità in materia di gestione di ferie, riposi, trasferte e lavoro straordinario, unitamente a problematiche connesse alla sostenibilità dei carichi di lavoro per le Sale Circolazione e per l'intero reticolo. Si rende pertanto necessario un intervento aziendale organico che consenta di superare le continue economie di personale, garantire la regolare copertura dei turni concordati e assicurare il pieno rispetto degli accordi sottoscritti, attraverso una programmazione delle risorse coerente con le effettive necessità operative e con particolare attenzione alle carenze che interessano l'area Quadri e la distribuzione territoriale del personale.

Inoltre, è necessario che l'Azienda emani indicazioni operative uniformi per la gestione delle ferie, trasferte e lavoro straordinario, assicurando il pieno rispetto dei diritti contrattuali e normativi del personale e definendo criteri trasparenti per la gestione delle richieste.

Particolare attenzione deve essere riservata alla correlazione tra carichi di lavoro, organizzazione dei turni e tempi di recupero psicofisico, aspetti che richiedono una valutazione complessiva delle condizioni operative e delle responsabilità connesse alla gestione della circolazione. Quanto sopra dovrebbe essere orientato a individuare soluzioni organizzative che favoriscano una maggiore sostenibilità delle prestazioni, garantendo adeguati tempi di recupero psicofisico e contribuendo al mantenimento di elevati standard di sicurezza, tenendo altresì conto della necessità di rendere maggiormente attrattivi i ruoli di responsabilità, quali quelli di Q2 nelle Sale Circolazione, che allo stato attuale risentono di molteplici criticità organizzative.

Risulta altresì indispensabile che gli eventuali impegni assunti dall'Azienda siano accompagnati da tempistiche definite e da modalità di verifica condivise con le scriventi, in modo da garantirne l'effettiva attuazione e impedire che il confronto si esaurisca in dichiarazioni prive di riscontri concreti.

Le criticità descritte, per la loro persistenza e per le ricadute negative sul personale e sull'organizzazione del servizio, non consentono ulteriori rinvii né il protrarsi di un confronto privo di risultati concreti. Riteniamo pertanto non più rinviabile l'individuazione di soluzioni strutturali, efficaci e durature, capaci di rispondere alle esigenze sopra descritte garantendo condizioni di lavoro sostenibili e rispetto degli accordi.

Per tutto quanto sopra, le Scriventi OO.SS. regionali della Toscana aprono formalmente le procedure di raffreddamento ai sensi e per gli effetti della legge 146/90, 83/2000 e s.m.i.

Distinti saluti.

LE SEGRETERIE REGIONALI DELLA TOSCANA
FILT - FIT - UILT - UGL - FAST - ORSA

